5 domande a personalità che hanno contribuito in concreto a tenere viva la memoria degli Apostolici e dei loro leader



Maria Paola Baldanzi per Gherardino Segalello



Illustratrice

ILLUSTRARE IL LIBERTARIO DI DIO

A cura di C. Mornese

Hai di recente illustrato la mostra su Gherardino Segalello tenutasi a Collecchio. È stato per te un lavoro come un altro oppure ti ha procurato qualche particolare emozione?



È stato per me un lavoro speciale, molto emozionante sia per l'argomento trattato, sia perché le mie illustrazioni sono state esposte in un contesto di grande atmosfera. Poi, come spesso mi succede con i personaggi che illustro, mentre disegnavo si è creato un legame mentale tra me e Segalello e Bartolomea.

Quale criterio estetico hai seguito per realizzare queste immagini?

Ho disegnato con uno stile che secondo me potrebbe essere adatto per una storia illustrata a fumetti, cioè una graphic novel, anzi sarebbe bello per me disegnare una graphic novel proprio su questi personaggi. Ho usato questo stile abbastanza popolare perché penso che possa attirare l'attenzione di un pubblico più vasto e anche di un pubblico giovane.



Ti aspettavi che la mostra avrebbe avuto altri momenti di esposizione oltre a Collecchio, come quelli di Segalara e Talignano?

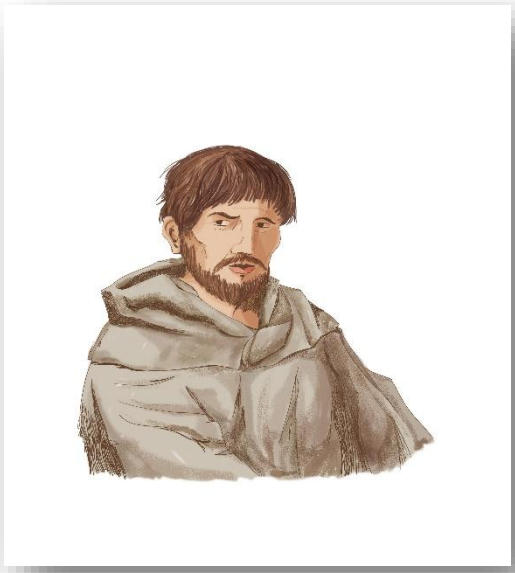


No, sinceramente non mi aspettavo che la mostra avesse un seguito, la cosa naturalmente mi ha fatto molto piacere.

Le tue illustrazioni sono state riprese in altri contesti, articoli, pubblicazioni, comunicazioni internet. Che effetto ti fa?

Sono molto contenta che queste mie illustrazioni girino sul web e che appaiano su varie pubblicazioni e spero che siano anche uno spunto di riflessione per molti.





Forse per la prima volta nel tuo lavoro hai incontrato il tema storico dell'eresia e della sua repressione. Ti ha in qualche modo impressionato?

Ero già venuta in contatto con l'eresia e la repressione degli eretici, ma per motivi di studio, cioè non avevo mai illustrato l'argomento. Sono storie tragiche e di grande violenza che fanno rabbrividire.